Anno 62 — Mercoledì 13 Luglio 1927 - Anno V — N. 164

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, economici, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

IL PRINCIPE EREDITARIO

trionfalmente accolto a Viterbo

La consegna della bandiera al nuovo Reggimento Granatieri

VITERBO, 12.

Viterbo è in festa per l'arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario qui venuto per la consegna della bandiera al nuovo Reggimento dei Granatieri — il 3° — di stanza a Viterbo, costituito il 1° dicembre 1926.

Le strade sono tutte imbandierate, le mura tappezzate di manifesti e di strisce tricolori inneggianti al Principe, alla Casa Savoia ed all'Esercito. Dalle finestre e dai balconi pendono drappi che danno alla vecchia città medioevale un aspetto anche più caratteristico. L'animazione è straordinaria. La popolazione locale si unisce una moltitudine di persone affluite dai paesi circonvicini e da tutta la provincia insieme a rappresentanze dei Fasci e Sindacati venute in numero cospicuo con bandiere, gagliardetti e musiche per presenziare alla solenne cerimonia.

Sono presenti tutti i Podestà dei Comuni della Provincia.

La piazza della Rocca, nel cui storico castello ha sede la caserma del 3° Granatieri, è dove si svolgerà la cerimonia, presenta uno spettacolo magnifico. Al centro si eleva un alto baldacchino di velluto cremisi sotto cui è approntato un altare da campo. Ai due lati della Caserma sorgono due tribune, una riservata al Principe ed alle autorità; l'altra agli invitati.

Nello sfondo sventola un alto pennone recante le insegne del popolo e del Comune di Viterbo. Ad assistere alla cerimonia sono giunte da Roma le rappresentanze dei due Reggimenti dei Granatieri nonchè numerosi ufficiali superiori tra cui il generale Alberti, il generale Bignani (medaglia d'oro), il generale Rossi, il colonnello Morozzo della Rocca (medaglia d'oro) e molti altri ufficiali superiori.

E' presente anche la Associazione dei Granatieri in congedo intorno al proprio gagliardetto decorato di 18 medaglie d'oro.

L'arrivo del Principe

Alle 7.30 sulla piazza dove già si è riversata una folla immensa e dove si vanno raggruppando le rappresentanze dei Fasci e di altre Associazioni patriottiche, comincia ad effettuarsi lo schieramento delle truppe. Lo spazio destinato alla cerimonia viene chiuso dentro un quadrato.

Poco dopo giunge la Bandiera del 3° Granatieri, fiancheggiata dalle bandiere degli altri due Reggimenti, accompagnata dal Comandante interinale del 3° Granatieri tenente colonnello Ferrari e scortata da due ufficiali e quattro sottufficiali.

Alle 8.15 giunge poi sulla piazza il Vescovo Castrense monsignor Panizzardi, ricevuto dal Vescovo di Viterbo mon signor Trenta, con il Capitolo della Cattedrale, e si avvia all'altare.

Intanto alla stazione di Porta Fiorentina, tutta decorata di bandiere, dove è allineata una Compagnia d'onore, cominciano a giungere le autorità per ricevere S. A. R. il Principe Ereditario. Sono tra esse S. E. Bottai, in rappresentanza del Governo, il generale Vaccari Comandante del Corpo d'Armata, il generale Pizzardi Comandante interinale della Divisione, il generale Varini per la Milizia, il Podestà di Viterbo comm. Maturi, il Prefetto comm. Di Donati, il Segretario Federale di Viterbo comm. Agenzi ecc. ecc.

S. A. R. giunge alle ore 8.30 accompagnato dal generale Clerici suo aiutante di campo. Al suo discendere dal treno, mentre la compagnia d'onore presenta le armi, la musica intuona la Marcia Reale e le autorità si fanno incontro al Principe per ossequiarlo.

Il Principe Umberto passa in rivista la compagnia d'onore.

Nella saletta reale hanno luogo le presentazioni.

Uscito dalla saletta reale il Principe sale in automobile in cui prendono posto il generale Clerici ed il Podestà di Viterbo. Il seguito e le altre personalità seguono in altre vetture, ed il corteo si avvia verso piazza della Rocca, fatto segno al passaggio da una entusiastica dimostrazione.

La cerimonia

Quando l'automobile giunge sulla piazza, un applauso più intenso, più prolungato, più scrosciante si leva da ogni punti. Si acclama Casa Savoia ed all'Esercito.

Il Principe prende posto nella tribuna insieme alle autorità e quindi si inizia la cerimonia religiosa.

Dopo la benedizione del vessillo, il Vescovo Castrense pronuncia un discorso vibrante di patriottismo esprimendo l'orgoglio del soldato italiano di custodire e di difendere a qualunque costo la propria bandiera.

Indi il Comandante interinale tenente colonnella Ferrari, dopo aver rivolto ai soldati un breve discorso rievocando le glorie dei Reggimenti dei Granatieri, pronuncia la formula del giuramento a cui con voce tonante tutta la truppa schierata risponde: « Giuro! ».

« Ebbene — termina il tenente colonnello Ferrari — noi abbiamo giurato e nel nostro giuramento c'è la volontà di difendere questa nostra bandiera fino all'ultima stilla del nostro sangue per la salvezza del Re e della Patria ».

Un applauso scrosciante del pubblico accoglie le ultime parole del Comandante e saluta la bandiera, che di nuovo, fiancheggiata dalle bandiere sorelle, rientra in caserma, mentre le truppe presentano le armi e la fanfara intuona la Marcia Reale.

Segue la cerimonia della consegna delle drappelle offerte dal Comune di Viterbo al 3° Reggimento Granatieri e che vengono applicate da mutilati e da figli di mutilati.

La cerimonia si chiude con la rivista alle truppe passata dal Principe Ereditario e dallo sfilamento di esse davanti a S. A. R.

Il Principe tra i Granatieri

Terminata la cerimonia il Principe Ereditario si reca a visitare la caserma dove rendo gli onori un plotone di Granatieri che indossano le storiche divise che successivamente furono adottate dai Granatieri di Sardegna dall'epoca della fondazione del Corpo fino agli ultimi tempi.

La visita si protrae lungamente e quindi il Principe [illegible] in automobile, si reca al Municipio ove si svolge un ricevimento in suo onore.

Le strade percorse dall'automobile del Principe sono rigurgitanti di popolo, che acclama in modo indescrivibile fino alla Piazza del Plebiscito ove è schierata una Legione di allievi Carabinieri. L'arrivo del Principe è salutato da applausi. Mentre si svolge il ricevimento, il popolo radunato nella Piazza non cessa di applaudire e chiamare al balcone il Principe, il quale, cedendo all'entusiasmo popolare, si affaccia più volte.

Alle ore 11.15 il Principe, tra rinnovati applausi e grida di evviva Casa Savoia, lascia il Municipio per far ritorno alla stazione donde parte alle ore 11.30 ossequiato dalle autorità.

Il Senatore Salata ricevuto dal Duce

ROMA, 12.

Il Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il senatore Salata, che gli ha riferito sulla recente sua missione a Vienna quale R. Delegato per gli archivi austriaci e austro-ungarici.

Tra i risultati più notevoli di questa ultima fase dei lavori, va annoverata la rivendicazione delle difficoltà al ricupero di importanti fondi archivistici, di valore storico ed attuale, relativi all'Alto Adige e al Trentino, concentrati prima della guerra nell'archivio del Governo provinciale di Innsbruck.

Il Primo Ministro on. Mussolini si è poi intrattenuto con l'on. Salata sulla raccolta dei documenti diplomatici, sulla politica estera del Regno d'Italia dal 1861 al 1915, e ne ha approvato il programma particolare dei primi volumi.

L'avanzato stato dei lavori, di cui il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto, consentirà l'inizio della grande pubblicazione per la metà del prossimo anno. La edizione sarà curata dalla Libreria dello Stato presso il Provveditorato Generale.

L'interesse destato anche all'estero dal solo annunzio di questa raccolta documentaria italiana, si concreta già nel proposito di case editrici straniere per la traduzione dell'opera in francese e in tedesco.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo di Cuneo

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario Generale del Partito on. Turati ha ratificato la nomina del Direttorio della Federazione provinciale Fascista di Cuneo nelle persone dei seguenti camerati: Ernesto Tarditi, segretario federale; Miravalle Achille, Bonino Achille, Bresciani Carlo, Del Gaslin Mario, Romano Carlo, Prà Giacinto, Marduzza Luigi.

I lavori del Congresso del Sindacato Medici e Veterinari

ROMA, 12.

Nella riunione odierna il Sindacato nazionale medico fascista, presieduto dall'on. Ciocceno, ha approvato un ordine del giorno affinchè i medici di manicomio abbiano il pieno ed intero diritto di libero esercizio professionale, dal momento che alcune Amministrazioni provinciali hanno imposto dei limiti a tale diritto.

E' stato approvato un ordine del giorno che chiede che la esecuzione della scuola ospitaliera venga modificata dal Governo e ufficialmente riconosciuta agli effetti dell'insegnamento clinico per l'istituto della libera docenza, unendo detta scuola sotto la diretta vigilanza dell'Università complessa di ogni regione.

E' stato poscia esaminato uno schema di statuto che è stato approvato tra vivo approvazioni.

Nella riunione della sezione veterinaria è stata esaminata ed approvata la relazione finanziaria.

Il Segretario Generale del Sindacato ha illustrato il nuovo statuto che è stato senza discussione approvato.

Infine è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno perchè sia invitato il Comitato per le onoranze al Veterinario morto in guerra a indicare la somma occorrente in modo che la segreteria generale possa realizzare al più presto la idea e il desiderio comune quota di proporzionamento il Sindacati provinciali per i fondi occorrenti.

Il Segretario generale del Partito presiede l'adunanza del Pubblico Impiego

ROMA, 12.

Questa mattina, presso il Segretario Generale del Partito S. E. Turati, si è tenuta la riunione dei segretari generali dell'Associazione degli impiegati pubblici.

L'on. Turati ha aperto la riunione spiegandone gli scopi, che sono quelli di sempre meglio armonizzare e potenziare l'azione del Partito e delle associazioni nel campo dell'amministrazione pubblica.

Quindi i vari dirigenti hanno fatto una relazione sullo stato delle singole associazioni, che è risultato ottimo sia dal punto di vista prettamente organizzativo sia dal punto di vista politico. Tutte le categorie di dipendenti dagli enti pubblici hanno dato prova di intendere chiaramente gli scopi della politica economica del Governo fascista aiutandone gli sviluppi con spirito di assoluta devozione al Regime.

Fu quindi particolarmente esaminata la attività di ogni singola associazione per quanto riguarda le opere assistenziali e del Dopolavoro.

Nell'anniversario del martirio di Cesare Battisti

ROMA, 12.

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte gloriosa di Cesare Battisti, alle ore 8 di stamane il capo di gabinetto del Governatore di Roma si è recato a deporre una corona di alloro sul busto del Martire al Pincio. Più tardi, alle ore 10.30, sulla lapide collocata in via Cesare Battisti, il Governatore principe Spada Potenziani si è recato a deporre un'altra corona di alloro, recante i colori di Roma.

coltura, ha raccomandato la intensificazione dell'azione di vigilanza, accompagnata da opera di propaganda svolta alla diffusione tra gli agricoltori della conoscenza delle garanzie che loro offre tale vigilanza.

Per la garanzia nel commercio delle sementi agricole

ROMA, 12.

Il commercio delle sementi agricole, soggetto alle disposizioni dell'art. 7 del R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033, e del capo quinto del regolamento 1° luglio 1926 N. 1362, è inteso ad offrire all'agricoltore una efficace garanzia dell'approvvigionamento delle sementi, quanto alla germinabilità, alla purezza e alla sicurezza della varietà o razza. Affinchè tale garanzia divenga effettiva, occorre una assidua e rigorosa vigilanza. Per questo il Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo, con recente circolare agli Istituti incaricati di tale vigilanza, agli Osservatori regionali di fitopatologia, alle commissioni provinciali per la propaganda granaria, alle cattedra ambulanti di agri-

La cittadinanza onoraria milanese al Comandante De Pinedo

Oggi alle 17 con cerimonia svoltasi nella più stretta intimità in una delle sale del Palace Hotel, il Podestà di Milano on. Belloni, assistito dal gr. uff. Morgagni, alla presenza di un ristrettissimo gruppo di autorità, ha consegnato al colonnello De Pinedo il decreto podestarile col quale in data 28 giugno scorso è stata conferita al glorioso aviatore la cittadinanza onoraria di Milano.

L'on. Belloni ha dato lettura del testo del decreto che è del seguente tenore:

« Il Podestà, ritenuto che il colonnello marchese Francesco De Pinedo, vincendo ostacoli e contrarietà di uomini e di cose, è riuscito a compiere un'audace periplo aereo che rimarrà primo nel la storia degli umani ardimenti;

che la gesta eroica non fu interrotta neppure dal misterioso incidente di Phoenix, il quale permise anzi di dimostrare al mondi con la tenacia e la energia degli artieri italiani sappiano far fronte anche al fato avverso, che ne sorta infida aveva opposto alla volontà indomita dell'eroe;

che il volo Atlantico si può sicuramente paragonare al grande ardimento con cui un altro italiano, Cristoforo Colombo, lanciava le sue tre umili caravelle alla conquista di porti ignoti, che ancora reso al coraggioso comandante si riflette sui suoi fedeli collaboratori del l'aspra fatica vittoriosa, e anche sui costruttori infaticabili dai più umile al più alto dei due « Santa Maria », costruttori che con la precisione della tecnica guidarono le penne delle sue ali a così alto volo;

determina di conferire al colonnello marchese De Pinedo la cittadinanza onoraria milanese con espressione della unanime sentimento di commossa ammirazione di Milano per l'ardito periplo su tre continenti e sull'oceano e di onorare in lui anche i coraggiosi collaboratori nella impresa e che i valenti costruttori permisero che la eroica gesta si incoronasse della riuscita trionfale ».

Nell'atto di consegnare il decreto al marchese De Pinedo, l'on. Belloni ha pronunciato brevi parole di saluto al comandante che commosso ha risposto ringraziando e dicendosi orgoglioso di appartenere alla città le cui maestranze costruirono il motore che gli permise di portare il tricolore italiano attraverso il mondo.

Dopo l'assassinio del Ministro irlandese

Le attive ricerche della Polizia

LONDRA, 12.

Da ieri l'altro a mezzogiorno centinaia di agenti percorrono tutta la regione intorno a Dublino alla ricerca degli assassini del vice-presidente del Governo irlandese O' Higgins. Quindici uomini sono stati finora arrestati e rinchiusi in carcere ed oggi compariranno alla Corte di Dublino sotto l'accusa di complotto.

Dove sono gli assassini?

Si crede tuttavia che gli assassini siano tuttora liberi e nascosti probabilmente nelle montagne di Wicklow. Una delle segnalazioni più precise a loro riguardo è quella posseduta dalla polizia e data da una giovinetta che assistette all'attentato e potè vedere distintamente gli assassini. Il giurì che si occupa dell'istruttoria del delitto ha pronunciato ieri un verdetto di omicidio volontario contro i tre assassini sconosciuti, esprimendo la speranza che essi siano arrestati al più presto. Le ricerche sono estese a tutto il libero Stato d'Irlanda, ma la polizia ha stabilito un cordone di sorveglianza intorno a Dublino. I funerali saranno celebrati domani a spese dello Stato.

La feroce imboscata ha profondamente commosso l'opinione pubblica irlandese. Per naturale contraccolpo, anche in Inghilterra questo grave delitto ha suscitato un senso di sorpresa veramente doloroso.

O' Higgins era uno dei più notevoli membri del Governo dello Stato Libero, fin dal 1921. Era stato uno dei capi della sanguinosa guerriglia contro l'Inghilterra, ma era stato anche uno dei primi fra i dirigenti dell'agitazione genialmente a sostenere l'opportunità di approvare il trattato che per la prima volta si offriva, di assicurare all'Irlanda cattolica una forma di autonomia che per molti riguardi si distingue a malapena dalla completa indipendenza.

Contro De Valera

Concluso il trattato fra l'Irlanda cattolica e la Gran Bretagna, O' Higgins divenne uno dei fautori più fervidi della ristabilità amicizia col Governo di Londra. Egli capeggiava perciò l'agitazione politica contro il superstite partito separatista presieduto da De Valera il quale, come è noto, si proponeva la completa separazione politica, non solo dello Stato Libero, ma di tutta l'isola irlandese, compreso le quattro province protestanti della Gran Bretagna.

Durante le elezioni generali avvenute alla fine dello scorso mese, il partito di De Valera poteva approfittare del malcontento suscitato nelle classi agrarie dai provvedimenti adottati dal Governo di O' Higgins facendo parte, per ottenere un considerevole numero di suffragi. Siccome però i separatisti rifiutarono di prestare il giuramento di fedeltà alla Corona d'Inghilterra, che è obbligatorio per tutti i deputati al Parlamento di Dublino, De Valera e i suoi seguaci si sono astenuti dall'esercizio del loro mandato. Essi hanno in compenso intensificato l'agitazione nel paese contro il Governo, accusato da loro di collusione anglofila.

Il brutale assassinio di O' Higgins mentre si recava in chiesa domenica mattina, accompagnato dalla moglie, è evidentemente uno dei primi risultati della propaganda di violenza che il partito sepratista ha ripreso fra le masse incolte del ceto agrario irlandese, cosicchè la vita politica dell'Irlanda continua ad essere gravemente perturbata dalle antiche discordie. La costituzione del 16 giugno 1922 ha prodotto soltanto questo cambiamento: che prima del 1922 gli irlandesi fucilavano i cittadini inglesi; ora invece si ammazzano fra di loro.

Accusato di anglofilia

C'è in Inghilterra, specialmente nello stesso partito conservatore, una considerevole maggioranza la quale, pure avendo e seco tempo disapprovato il trattato con l'Irlanda, esprime adesso un profondo compiacimento per il fatto che il Governo di Londra non ha più la responsabilità di tenere a freno i turbolenti partiti irlandesi.

Il capo del Governo di Dublino signor Cosgrave ha pubblicato oggi un proclama nel quale dichiara che gli assassini saranno a qualunque costo rintracciati e puniti con tutta la severità della legge. Rimane da vedere se questa promessa potrà essere mantenuta dato che, fra gli Stati del nord Europa, l'Irlanda è l'unico nel quale continui ad allignare la mala pianta dell'omertà.

Le conseguenze politiche dell'assassinio di O' Higgins meritano di essere seguite con attenzione nei prossimi mesi. Per il momento il partito di De Valera, vista la indignazione della opinione pubblica irlandese, ha dichiarato ufficialmente di essere estraneo a ogni responsabilità per l'assassinio del ministro.

L'ultimo pensiero di O' Higgins, ferito a morte, si è rivolto all'avvenire del proprio paese:

« Io muoio — egli disse — perdonando ai miei nemici. Io muoio per la mia patria. Povera Irlanda! ».

Contingenti inglesi e belgi a Sarrebrouck

SARREBROUCK, 12.

Il contingente inglese e belga che secondo le decisioni del Consiglio della Società delle Nazioni assicureranno insieme col battaglione francese la guardia alle strade ferrate e ai trasporti nel territorio della Sarre, sono arrivati ieri a Sarrebrouck. Erano a riceverli alla stazione il comandante della Commissione militare della rete e gli alti funzionari della Commissione del Governo. Essi hanno poi sfilato al comando del colonnello brigadiere Keppel Beikell preceduti dalla musica del 2° Reggimento dei fucilieri di Wiesbaden, dinanzi al presidente della Commissione del Governo del territorio della Sarre al quale si erano aggiunti i delegati francesi, inglesi e belgi della stessa Commissione. I distaccamenti si sono poi subito recati alle rispettive caserme dove dopo il cerimoniale d'uso sono state issate le bandiere inglese e belga.

La Conferenza navale a Tre

La discussione si è risolta in una vacua accademia

GINEVRA, 12.

Mentre i delegati si preparano alla seduta pubblica plenaria, nubi sempre più oscure si addensano sull'orizzonte ginevrino. L'atmosfera sovraccarica ha già causato una tale tensione che perfino l'ammiraglio americano Jones, il più corretto fra tutti i delegati e che durante le discussioni più accese non è mai uscito sinora dai limiti della più assoluta cortesia diplomatica, comincia a dare segni di impazienza e di irritazione.

DISAPPUNTO GENERALE

L'esecutivo della Conferenza che ha tenuto parecchie riunioni negli ultimi giorni, tentando di salvarne i rottami, non ha concluso niente, ed il comunicato ufficiale, che non riesce a nascondere il disappunto generale, risulta ormai chiaramente che il Giappone è deciso ad appoggiare incondizionatamente la tesi americana, lasciando sola l'Inghilterra. La proposta inglese di ridurre il tonnellaggio e il calibro, aumentando la durata di servizio delle unità di battaglia, è appoggiata dai giapponesi, in soltanto a condizione che ciò non intervenga menomamente nello scopo benefico della Conferenza attuale, ossia la limitazione del naviglio minore e degli incrociatori. Anche gli americani non si dichiarano contrari di massima alla discussione dei suggerimenti inglesi ma dopo che sarà raggiunto l'accordo sulle navi ausiliarie. I delegati americani hanno espresso il parere che un tale scambio di vedute sulle corazzate non dovrebbe pregiudicare menomamente le decisioni che dovranno essere prese alla Conferenza navale del 1931, ma dovrebbe soltanto fornire le informazioni necessarie per uno studio accurato della questione durante i prossimi quattro anni.

La tesi americana propone che, se tutte le potenze firmatarie saranno d'accordo, la Conferenza del 1931 dovrebbe essere indetta nei primi mesi di quello anno, anziche in agosto, onde lasciare il tempo necessario per lo studio degli eventuali effetti delle decisioni raggiunte sul nuovo programma per le unità di battaglia, che secondo il piano originale, verrebbe sul tappeto in una apposita Conferenza nel novembre 1931.

I delegati inglesi invece hanno fatto alcune riserve, dicendo di non poter impegnarsi a non sollevare più la questione delle corazzate nella Conferenza attuale, anche se l'accordo completo non fosse raggiunto sul naviglio minore.

Pochi mesi non bastano per esaminare il complesso problema della corazzata dicono gli esperti inglesi; e conviene perciò cominciare il suo studio fin d'ora, continuando negli anni successivi, così che sia essere perfettamente preparati nel 1931.

Dal punto di vista tecnico, gli inglesi considerano molto desiderabile una decisione sin da ora, in quanto essa permetterebbe di modificare in tempo i disegni e i piani delle corazzate che dovranno essere pronti per la Conferenza del 1931.

L'URTO ANGLO-AMERICANO

Nemmeno il compromesso raggiunto sui cacciatorpediniere e sommergibili soddisfa molto gli esperti inglesi, che hanno dovuto cedere in molti punti. D'altra parte gli americani sono più contenti, purchè ritengono che gli inglesi pensano ancora nei termini della supremazia assoluta sui mari e non riescono a cambiar mentalità. Essi risentono inoltre il fatto che Bridgeman e gli altri delegati inglesi si sforzano di creare l'impressione che tutti i guai del contribuente inglese, costretto a sostenere il peso dei debiti, degli armamenti ecc., siano il risultato dell'ingordigia ed intransigenza degli Stati Uniti. Questi metodi sono considerati poco puliti dagli americani.

I giornalisti e i numerosi giornalisti inglesi presenti a Ginevra, che rispecchiano fedelmente l'opinione pubblica di Londra, non nascondono il loro pessimismo, ed il profondo rammarico per lo insuccesso dell'iniziativa di Coolidge. Naturalmente, gli inglesi mostrano la tendenza di farne ricadere la responsabilità sugli Stati Uniti, e sulla intransigenza nella questione degli incrociatori. A Londra si pensa che lo scacco della Conferenza navale avrà per effetto la ripresa vigorosa della gara degli armamenti, anzichè il contrario.

Intanto si apprende che la seduta plenaria della Conferenza navale, che doveva aver luogo oggi alle 15, è stata rinviata, su iniziativa di Gibson, a causa dell'assassinio del Ministro irlandese O'Higgins.

La tesi americana inaccettabile secondo la stampa inglese

LONDRA, 12.

I giornali inglesi, che commentano ampiamente la Conferenza navale, si sforzano di dimostrare che gli scopi dell'Inghilterra e dell'America sono fondamentalmente analoghi e che si tratta solamente di divergenze nei metodi per raggiungerli.

E' evidente che la stampa, ispirata dall'alto, fa del tutto per combattere la idea di una latente rivalità anglo-americana sui mari. I giornali dicono che una tale idea dev'essere qualificata come assurda.

Anche se l'accordo non potesse essere raggiunto, la Gran Bretagna non penserebbe mai a mettersi in gara con l'America per gli armamenti navali.

Nell'« Observer » Garvin dichiara che il fallimento della Conferenza, equivarrebbe a una bancarotta della diplomazia pratica, peggiore di qualsiasi scacco subito dagli uomini di Stato internazionali sin dal principio della guerra.

Il collasso della Conferenza screditerebbe inoltre il Governo inglese di oggi, in confronto di quelli del 1921. Non vi è scusa per un fallimento, perchè la questione intorno alla quale si discute tanto a Ginevra è in fondo semplicissima: l'Inghilterra lascia mano libera all'America di alzare il suo tonnellaggio di incrociatori, al livello di quello inglese, mentre l'America vorrebbe che l'Inghilterra riducesse il proprio tonnellaggio al livello americano.

Ora l'Inghilterra non può scendere al di sotto di un certo punto. « Il chiedere di ridurre i nostri incrociatori al di sotto di una certa cifra significa domandarci di chiudere bottega » — conclude Garvin.

Il « Sunday Times » riceve da Ginevra che, secondo l'opinione generale, la seduta pubblica non farà che confermare pubblicamente l'insuccesso dei delegati.

Il corrispondente navale di questo settimanale aggiunge, che le proposte americane rassomigliano ad una minaccia, se non lo sono effettivamente.

Tanto l'« Observer » che il « Sunday Times » dichiarano che la Conferenza potrebbe essere salvata, colla divisione degli incrociatori in due categorie — difensiva e offensiva — e coll'assegnazione a ciascuno di Paesi interessati, di una quota conforme ai suoi bisogni specifici.

Se non si giungerà a qualche cosa di simile, dice l'editoriale del « Sunday Times », la Conferenza per il disarmo navale avrà per risultato la ripresa della costruzione di navi da guerra.

Il noto conservatore Davidson parlando in una riunione ha dichiarato che la Inghilterra non può rinunziare al diritto di decidere da sola quanto è indispensabile per la sua sicurezza. La pubblica opinione americana, ha detto egli, vive nell'ignoranza assoluta delle necessità navali per la difesa dell'Impero britannico. Gli incrociatori che l'Inghilterra chiede, per difendere le sue vie commerciali non possono costituire una minaccia per nessun paese.

L'entità del terremoto in Palestina

30 morti - Il Santo Sepolcro danneggiato

GERUSALEMME, 12.

In seguito al terremoto di ieri a Gerico è crollato un albergo. Tre turisti sono rimasti sepolti. Vi sono alcuni morti. Si deplorano danni anche a Olivet, a Rammalah e in altri villaggi.

Secondo rapporti ufficiali, il movimento sismico avvertito ieri alle 15.7 si è esteso a tutta la Palestina e alla Transgiordania. Nel distretto di Gerusalemme vi sono stati 26 morti e 30 feriti. Nella città di Gerusalemme vi è stato un morto e 12 feriti e numerose case sono danneggiate. I tracciati del sismografo di Tel-A-Viv dimostrano che la direzione del movimento è stato da nord a sud.

Numerosi edifici sono stati danneggiati, fra cui il Santo Sepolcro, l'Università ebraica, il palazzo del Governo.

Altri particolari

GERUSALEMME, 12.

In seguito al terremoto di ieri, 16 case sono crollate a Ramleh, seppellendo gli abitanti e 19 Abusis presso Betania. Secondo informazioni non ufficiali vi sarebbero 30 morti a Nablus e parecchi a Birzeit, Giaffa non sarebbe stata colpita. Giaffa sarebbe stata colpita leggermente.

CLEMENCEAU gravemente ammalato

PARIGI, 12.

Vari giornali pubblicano una nota la quale annuncia che Georges Clemenceau, ex Presidente del Consiglio, è sofferente da circa una quindicina di giorni e non esce di casa. Da quarantotto ore il suo stato si è aggravato.

Si afferma che i medici chiamati a consulto non hanno constatato condizioni particolarmente gravi, ma hanno tuttavia, giudicato prudente informare la famiglia che lo condizioni stesse potrebbero far sorgere serie inquietudini. Albert Clemenceau, fratello dell'ex Presidente, suo figlio Michele, la figlia Madame Iacquemaire sono stati avvertiti e sono giunti immediatamente all'abitazione del malato. Un'altra figlia, la signora Jounghe, che si trova attualmente in una stazione di cura, giungerà quanto prima. Nessuna malattia ben caratterizzata ha colpito Clemenceau; alcuni organi, fra cui il cuore ed i polmoni funzionano regolarmente; ma si constata un'declino sensibile delle facoltà cerebrali dell'ex Presidente.

Un miglioramento

PARIGI, 12.

Clemenceau ha passato una notte eccellente ed il suo stato di salute è stamane abbastanza soddisfacente.

A NAPOLI è giunto in porto, proveniente da Orano, il piroscafo italiano Pellegra ». Il comandante ha presentato in Capitaneria un rapporto circa il salvataggio di due aviatori francesi. Il « Pellegra », con carico di carbone, era partito nello scorso giugno da Rotterdam diretto a Napoli. A circa sessanta miglia a nord di Orano, mentre una tempesta imperversava, il radiotelegrafista di bordo raccolse una invocazione di soccorso. Il comandante dava subito l'ordine di dirigere la rotta sulla località da dove era stato chiesto soccorso e rinvenuta un idrovolante. I naufraghi e il velivolo francese furono salvati.

CRONACA PROVINCIALE

L'on. Pisenti ringrazia

L'on. Pisenti, cui continuano a giungere attestazioni di compiacimento, rivolge a mezzo del nostro giornale il suo vivissimo ringraziamento ai Podestà, alle rappresentanze dei Fasci, dei Sindacati, della Milizia, alla stampa, ai camerati e agli amici tutti che in occasione del suo ritorno ufficiale nelle file del Partito gli fecero testimonianza di amicizia e di solidarietà.

**

Hanno telegrafato o scritto:

On. Giunta, Biagi, Maggi e Dudan — Il Segretario politico ed il Podestà signor Bobbera di Lusevera — signor Moro Presidente Sezione Combattenti di Lusevera — Segretario politico del Fascio di Campoformido signor Guatti — comm. prof. Ottavio Dinale R. Prefetto di Nuoro — Associazione Legionari di Ronchi — cav. rag. Valentino El[illegible]ero, Podestà di Tricesimo — Console co. Elti di Rodeano aiutante maggiore Comando della 5.a Zona — Podestà di Rivignano signor Malattia — De Crignis Quirino per i fasncisti di Ravascletto — Podestà di Moimacco signor G. Tilatti — Delegato dei Fasci olandesi da Rotterdam, ed i signori: Osvaldo Lorenzon da Poffabro — sac. Vittorio Maura, Arciprete di Pasiano — C. De Carli da Tiezzo — Giov. Gasparini da Frata — Meroni Mario da Cormons — Olivo Giacomo da Osoppo — Augusta Polo ved. Coccolo — Arduino Dusso da Spilimbergo — Padre Serafino Inama O. F. M. Guardian Rettore di Monte Santo (Gorizia) — avv. Augusto Sacerdoti da Milano — avv. comm. Vittorio Nussi da Cividale — rag. cav. Antonio Tamai da Spilimbergo — Ferruccio Mainardis, segretario comunale di Teor — avv. comm. Antonio Levada da Oderzo — ing. Italo Fischer già segretario del Fascio di Plezzo — prof. A. Bramo da Gorizia — ing. Vincenzo Saccomani da Pasiano e altri ancora.

Da REANA

L'Avanguardia giovanile fascista per le manifestazioni sportive

(12). — Domenica scorsa il triumvirato del G. S. A. presieduto dal delegato sezionale signor Picco, si è riunito allo scopo di organizzare le manifestazioni sportive che questa Avanguardia intende di effettuare il 14 e il 15 agosto. Ogni attività degli organizzatori si concentrerà nella corsa ciclistica che sarà la maggiore competizione dal lungo ed aspro percorso e per la partecipazione dei migliori avanguardisti friulani, che scenderanno in lizza disputandosi la «Coppa» che, oltre ai numerosi premi che avrà i suoi partecipanti meglio classificati.

Oltre alla corsa ciclistica vi saranno corse podistiche riservate esclusivamente ad Avanguardisti e Balilla.

Il triumvirato sta alacremente lavorando affinchè le competizioni abbiano il più lusinghiero dei successi.

Daremo a suo tempo maggiori schiarimenti.

Da RIVIGNANO

La Sezione del Fascio e gli affitti

(12). — Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. ha deliberato di costituirsi in Commissione per esaminare eventuali reclami di inquilini verso i quali i proprietari di case non applicassero le recenti disposizioni per gli affitti.

Fu pubblicato il seguente manifesto: «Il Direttorio di questa Sezione, allo scopo di assecondare la provvida iniziativa del Governo e delle superiori Gerarchie del Partito della battaglia economica, invita i proprietari di case ad attenersi ai recenti provvedimenti legislativi regolanti gli affitti, ed avverte gli inquilini che intendessero inoltrare reclami, che possono rivolgersi al Segretario amministrativo signor Sante Comuzzi.

Da PORDENONE

Inaugurazione della sede dell'Assoc. Commerciant. ed Esercenti

(12). — Com'è noto l'Associazione mandamentale fascista dei commercianti ed esercenti aveva da qualche mese trasportato la sua sede nei nuovi locali del palazzo della Cassa di Risparmio realizzando così un ardente voto della Società che nell'antica sede si trovava a disagio. Disagio che si era accentuato specialmente negli ultimi tempi per lo accresciuto numero dei soci e per l'aumentata importanza dell'Associazione stessa.

Si soprassedette all'inaugurazione volendo farla coincidere con la nomina ed il relativo insediamento del nuovo Consiglio.

Domenica scorsa quindi alle ore 10 antimeridiane, nella vasta sala designata per le riunioni e decorata con buon gusto per la cerimonia, presenti oltre centoventi soci, e le autorità della città nostra si procedette alla nomina dei nuovi dirigenti ed alla consacrazione ufficiale della nuova sede.

Notiamo fra le autorità presenti: il Podestà del Comune co. dott. cav. Arturo Cattaneo con il segretario capo dott. Cimetta, il cav. Enrico Broili e il rag. Manfrin, rispettivamente presidente e segretario della Federazione Friulana dei Commercianti ed Esercenti, l'Agente Capo delle Imposte, il capitano dei RR. CC. ed altri.

Venne porto il rituale saluto alle autorità ed agli invitati dal signor Coran Paolo, Fiduciario Mandamentale della Associazione che designò il segretario signor Bertoncin per la lettura della relazione finanziaria e morale. (Questi, ricordando tutti coloro che all'Associazione apportarono l'opera fervida e sincera, espose anche minutamente quale fosse stato il contributo dell'Associazione per l'opera assistenziale dei soci, per quella di coordinamento delle varie disposizioni di legge che vennero portate a conoscenza degli associati, e di collaborazione alle direttive del Governo Nazionale.

La relazione morale e finanziaria fu vivamente applaudita.

Il presidente della Federazione cav. Broili prima di proclamare la nomina del nuovo Consiglio ebbe parole di vivo elogio per l'opera dell'Associazione di Pordenone esposta nella precisa relazione.

Ed a nuovi dirigenti furono nominati i seguenti signori:

Presidente: Luigi Baschiera; (Sezione abbigliamento e arredamento) Biliani Daniele, Geri Giovanni, Pasini Ugo; (Sezione alimentazione) Garlatti Leonardo, Melan Antonio, Serafini Ettore; (Sezione alberghi, esercizi pubblici, turismo, garages, ristoranti) Bresin Giuseppe, Bornancin Tancredi, Coran Paolo; (Sezione scambi) D'Andrea Lino (Sezione Agenti di commercio) rag. Leonardo Marini; (Sezione edilizia metallurgica e meccanica) geom. Santin Enrico; (portabandiera) Modolo Antonio; (vice porta bandiera) Peruzzi Vittorio; (Segretario) Bertoncin Giuseppe.

Proclamato il nuovo Consiglio il Podestà cav. dott. co. Arturo Cattaneo salutò gli intervenuti a nome della cittadinanza, assicurando di tutto il suo interessamento a pro dell'avvenire commerciale ed industriale della città.

Egli chiuse rivolgendo il pensiero al Re ed al Duce. Fu molto applaudito.

Dopo un ben servito rinfresco i soci si sono riuniti all'Albergo Centrale per il banchetto.

Inaugurazione della grotta di Lourdes in Seminario

Con grande solennità ha avuto luogo ieri in Seminario l'inaugurazione della grotta dedicata alla Madonna di Lourdes, e la chiusura dell'anno scolastico.

Fin dalle prime ore della giornata i visitatori vennero ammessi nel recinto del Seminario Vescovile e poterono assistere a tutte le cerimonie che vi si svolsero ed ammirare la bella grotta dove posa la statua della Madonna che è opera egregia del prof. De Paoli.

Da GEMONA

Il ricevimento in Municipio degli ufficiali del 2 fanteria

(12). — Le Cravatte rosse del 2° Fanteria giunsero in città, provenienti da Udine e da Tarvisio, accolte con gioia, per l'ammirazione che sempre i gemonesi hanno avuto per l'Esercito.

Dopo effettuata una lunga marcia dalle rispettive sedi anzidette fino a Gemona, la truppa sfilò per le vie cittadine con un portamento marziale denotante la robustezza e la resistenza dei nostri magnifici fanti.

L'Amministrazione del Comune ieri sera ricevette in forma solenne nel Palazzo del Municipio gli ufficiali delle valorose Cravatte rosse. Compivano il servizio d'onore i pompieri in alta uniforme. Il ricevimento si svolse nella aula magna. A ricevere gli ospiti tanto graditi v'erano il Podestà dott. cav. Liberale Celotti col segretario capo cav. Rossini, il Segretario politico rag. Giuseppe de Carli con i membri del Direttorio, il comandante della 55a Legione seniore cav. Alberto Liuzzi con i suoi ufficiali, il Presidente dei Combattenti signor Federico Diciomma, il Presidente dei Mutilati signor Francesco Bonitti, il Ricevitore del Registro dott. Benedetto Aita ed altre personalità.

Per l'occasione era stato preparato un rinfresco che fu servito egregiamente dal personale del Caffè Falomo.

All'alzata dei calici parlò il Podestà porgendo il benvenuto alle Cravatte rosse e inneggiando al glorioso Esercito, al Re, al Duce che ridiede alle Armate della Patria l'antica forza romana e un ferreo inquadramento fascista.

Rispose il colonnello cav. Gio. Battista Miccolini ringraziando il Podestà e tutte le autorità dell'accoglienza gentile e significativa data al Reggimento ed inneggiando alle fortune di Gemona, città nobile.

Si iniziò quindi una cordiale conversazione, vennero visitate le sale e gli uffici, fu molto ammirata la sala consigliare ed i lavori eseguiti dal R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini».

Agli ufficiali e alle balde Cravatte rosse rinnoviamo il nostro saluto e i nostri sentimenti di omaggio.

IL CONCERTONE DEL 2° FANTERIA

Ieri sera fu tenuto in Piazza Umberto I.o uno sceltissimo concerto dalla Banda delle Cravatte rosse. Le vie della città furono animatissime e avevano assunto l'affollamento delle grandi occasioni.

L'aspetto di ieri sera ci ha rievocato i tempi della guerra, quando Gemona ospitava ingenti forze militari.

Il concerto fu molto applaudito e lo entusiasmo della cittadinanza esplose in evviva e battimani fragorosi.

Tutte le sere, molto gentilmente e per esaudire il nobile desiderio della cittadinanza, verrà tenuto il concertone.

IL CORSO GRATUITO di tinteggiatura e lucidatura del legno

organizzato dallo spett. Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il lavoro di Venezia con la collaborazione del R. Laboratorio scuola «Benito Mussolini» e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, ha fatto già affluire un gran numero d'iscrizioni segno evidente che tutti sono compresi della pratica utilità di questo Corso che tende a migliorare la capacità tecnica del lavorato del legno insegnando loro i più moderni e pratici sistemi di coloritura e lucidatura dei legni.

Il Corso stesso come venne annunciato, avrà inizio venerdì 15 corrente alle ore 18. Le iscrizioni sono ancora aperte a tutto 14 luglio e si ricevono presso la Segreteria del R. Laboratorio suddetto e presso il Municipio di Gemona nelle ore di ufficio.

IL 11° CONCERTO DELLA BANDA della 55a Legione Alpina

Come era stato annunciato sul nostro giornale, ieri sera la Banda della 55a Legione Alpina Friulana, forte di 40 componenti, ha eseguito uno scelto programma in occasione dell'arrivo del 2° Reggimento Fanteria.

La piazza illuminata a festa per la occasione, accoglieva numerosa folla venuta anche dai dintorni.

Particolarmente applaudite sono state la sinfonia del «Nabucco» ed il terzo atto del «Rigoletto».

Alla brava Banda, che aumenta sempre più la propria efficenza e coesione vada il nostro fervido plauso, ed il ringraziamento della cittadinanza gemonese.

Da TARVISIO

Importanti riunioni dei Commercianti, Esercenti, Industriali della Vallata

(12). — In questi giorni il Presidente dell'Associazione Fascista Mandamentale dei Commercianti signor Ernesto Tosoni, coadiuvato dai sigg. Giuseppe Treu e Giovanni Pellizzari membri del Direttorio Mandamentale, tenne delle conferenze a Fusine, — Valromana — Malborghetto — Ugovizza e Camporosso.

Con soddisfazione, egli constatò come sia desiderio di tutti, di partecipare compatti all'Associazione voluta dal Governo Fascista ed in particolar modo dal nostro Duce.

Inoltre completò il tesseramento dei commercianti, illustrando quali sono i compiti e le funzioni che ogni singola Sezione deve sviluppare.

Parlò diffusamente dei vari decreti legge recentemente emanati per la disciplina e tutela del Commercio, e quale responsabilità incombe alle Commissioni Comunali nel stabilire i prezzi dei generi di prima necessità, e degli affitti dei locali di abitazioni, negozi, ecc., in seguito all'avvenuto miglioramento della valuta.

Ovunque applaudita fu l'esposizione chiara dei consigli apportati, riconoscendosi quanto sia l'attuale lavoro gravoso che l'Associazione Mandamentale deve svolgere per mantenere in efficenza le singole Sezioni della Val Canale, lavoro che è svolto quotidianamente per cura dell'infaticabile presidente.

CRONACHE CIVIDALESI

Per un valente nostro artista

CIVIDALE, 12.

Le ampie notizie pubblicate in questi giorni anche attraverso un comunicato della «Stefani» circa la mostra personale del pittore Ursella, inauguratasi domenica a Buia, se ci hanno fatto piacere per il dovuto riconoscimento dei meriti artistici del pittore buiese, ci ha però recato un senso di sconforto per quanto è avvenuto finora a Cividale.

La storica città, un tempo capitale del Friuli romano e medioevale, che vanta così insigni pregi artistici, non ha saputo ancora apprezzare al giusto valore un suo altrettanto modesto quanto valente artista concittadino.

Non siamo noi che lo diciamo, per orgoglio paesano, ma Luigi Bront è stato dichiarato dai più illustri artisti veneziani e dei maggiori centri di arte italiani, il più notevole pittore del nostro Friuli.

Perchè Cividale, che pur vanta tradizioni artistiche delle più superbe, non sa valorizzare questo suo figlio che non può ormai dirsi una promessa ma una vera e propria affermazione? Si attende forse che forestieri lo elevino dalla modesta oscurità in cui egli si apparta? Certo ciò non tornerebbe ad onore di Cividale che un giorno potrà esser orgogliosa di aver dato a Luigi Bront i natali.

Noi siamo certi che a questo nostro appello, determinato esclusivamente dal legittimo desiderio di vedere al suo giusto posto, un artista meritevole, risponderanno non solo le Autorità e i preposti alle manifestazioni artistiche locali, ma anche e specialmente, quei concittadini che per censo e per posizione sociale e intellettuale debbono ascrivere a loro onore essere, senza grandi sforzi, mecenati dell'arte e delle sue più nobili espressioni quali sono i lavori di Luigi Bront.

Noi dal canto nostro diamo all'artista il nostro fervido appoggio, e segnaleremo come benemeriti, coloro che lo asseconderanno nella sua immancabile ascesa.

La gita dell'Unione Ginnico Sportiva

L'Unione Ginnico Sportiva, con sano criterio sportivo, coadiuvata dall'infaticabile opera dei Commissari addetti al Gruppo Escursionisti, indice per domenica prossima la terza gita della stagione con meta il Monte Amariana m. 1906.

Come le precedenti, siamo certi che anche quest'ultima soddisferà pienamente, sia dal lato sportivo quanto dal lato dilettevole ed educativo, tutti coloro che vi parteciperanno.

Siamo certi che le iscrizioni saranno numerose, dato che la gita non è molto faticosa e che il Comitato organizzatore ha preparato delle liete sorprese per i gitanti.

Trascriviamo per comodo di quanti parteciperanno alla gita, il programma della stessa:

Sabato 16 - Ore 16.30 — Adunata in piazza del Duomo.

Sabato 16 - Ore 17 — Partenza con automezzo alla volta di Tolmezzo, passando per Faedis e Tarcento.

Sabato 16 - Ore 19.30 — Arrivo a Tolmezzo.

Pernottamento a Tolmezzo.

Domenica 17 - Ore 3 — Sveglia e caffè.

Domenica 17 - Ore 3.30 — Partenza per Illeggio.

Domenica 17 - Ore 4.30 — Arrivo a Illeggio.

Domenica 17 - Ore 10 — Arrivo alla vetta (monte Amariana m. 1906).

Domenica 17 - Ore 11 — Colazione al sacco.

Domenica 17 - Ore 13 — Discesa per Tolmezzo.

Domenica 17 - Ore 17 — Arrivo a Tolmezzo.

Da Tolmezzo ritorno a Cividale con automezzo.

Domenica 17 - Ore 21 (circa) — Arrivo a Cividale.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 20 (per trasporto in auto Cividale-Tolmezzo e ritorno) si ricevono presso il Caffè S. Marco.

Chiusura il giorno 14 c. m.

La gita si effettuerà con qualsiasi tempo.

Attività Avanguardista

La gita di domenica scorsa

(U. A.) — Domenica si effettuò la gita organizzata dall'Avanguardia Giovanile Fascista, gita che aveva per meta la visita al Glorioso cimitero degli Invitti della Terza Armata.

Agli ordini dell'infaticabile Delegato Mandamentale signor Alfredo Piccoli, si partì di buon'ora direttamente per Redipuglia, ove si svolse una simpatica cerimonia.

La posa di una corona di alloro con nastro e dedica al Monumento degli Invitti.

Proseguendo poi per i gloriosi e ridenti paesi dell'Italia Redenta, giungemmo ad Aidussina accolti calorosamente dal Capo manipolo signor Riccardo Rocchetti e dai militi del Comando di Frontiera ove ci venne offerta una abbondante refezione, alla quale, non occorre dire, facemo grande onore. Rimorchiato il capo squadra Nardone Nicolino, nostro amico carissimo ci dirigemmo a Postumia, ove visitammo le nuove Grotte, meravigliati ed entusiasti della bellezza della natura, e grati delle accoglienze festose avute da quelle popolazioni allogene ritornammo a Cividale.

Un vero ringraziamento vada a tutti coloro che cooperarono per la riuscita della simpatica ed istruttiva gita, ed un plauso anche al nostro amico carissimo signor Alfredo Piccoli, che progettò e mandò ad effetto la gita tanto promessa, attento sempre perchè nulla manchi alla squadra dei giovani a lui affidata.

LE AUTORITA' CIVILI E MILITARI per il Monumento-Rifugio sul M. Nero

Al Comitato, pro Rifugio-Monumento da erigersi sul Monte Nero, giungono continuamente entusiastiche adesioni di altissime Autorità civili e militari, che dimostrano il vivo apprezzamento della opera del Comitato.

SI FRATTURA UNA GAMBA

Certa Fabbro Oliva fu Giovanni di anni 72, da Orsaria, scivolando in malo modo cadde riportando la frattura completa della tibia e del perone al terzo inferiore della gamba destra.

Il dott. Tarentini provvide per lo immediato invio della infortunata all'Ospedale di Cividale.

Ne avrà per circa 40 giorni salvo complicazioni.

GRAVE CADUTA DA BICICLETTA

Del Zotto Maurizio di Giacomo di anni 45 da Godia andava in bicicletta da Ternova a Plezzo. Sulla salita di Ternova incidentalmente cadde riportando ferite lacero contuse multiple alla faccia e al labbro superiore; per cui dovette essere accolto all'Ospedale di Cividale ove dal dott. Sartogo, chirurgo primario, fu giudicato guaribile in 10 giorni 10 salvo complicazioni.

UNA MORSICATURA DI VIPERA

Borgnolutti Benvenuta fu Giovanni di anni 35 da Torreano stava attendendo ai lavori campestri assieme al marito Pascolo Antonio, quando inavvertitamente posò il piede su una vipera di cui quella località purtroppo è infestata. Il rettile la morsicò al polpaccio della gamba sinistra, ed il dott. Tarentini, dopo le prime cure del caso, provvide per il suo invio d'urgenza all'Ospedale civile di Cividale.

Da TARCENTO

IL CONCERTO BALLO

(12). — Sabato 16 corrente mese, alle ore 20.30 avrà inizio presso il Caffè Nuovo, per la veniente stagione estiva l'ormai tradizionale «Concerto-Ballo» che la passata stagione ha ottenuto un sì lusinghiero successo.

L'orchestra, una delle migliori della vostra città, sarà diretta dal maestro cav. Virgilio Aru (Paul de Barbet) e noi siamo s'in d'ora certi, che sotto la sua valente guida, figurerà egregiamente tanto da rendere soddisfatto il numeroso pubblico, che come per la stagione passata non vi verrà mancare.

Per l'occasione il caffè verrà trasformato in una olezzante serra, ed il giardino ove si svolgerà il «Concerto-Ballo» verrà fantasticamente addobbato ed illuminato a giorno.

Cronache Goriziane

Luce sulla tragica fine del povero Luigi Battig?

GORIZIA, 12

L'autorità giudiziaria non ha tralasciato di indagare febbrilmente per far luce sulla tragica fine occorsa al povero chauffeur Luigi Battig, da Gorizia, che come si ricorderà fu trovato assassinato nascosto in un tombino dell'agro monfalconese.

Quell'Antonio Modest, attualmente degente all'Ospedale di Monfalcone, ferito da arma da fuoco in condizioni misteriose nella stessa notte della tragica scoperta dell'automobile insanguinata rinvenuta abbandonata sulla strada di Fogliano-Sagrado appartenente al povero Battig, pare non sia per nulla estraneo alla losca e malvagia aggressione. Infatti contro il Modest, mentre procedono attive indagini da parte del giudice istruttore, è stato spiccato mandato di cattura.

Ieri nel pomeriggio perchè indiziato quale correo nell'omicidio dello chauffeur Battig, l'autorità di P. S. di Monfalcone ha proceduto all'arresto di certo Giacomo Calligaris, di Antonio, da Fogliano, il quale nella domenica del fatto era stato veduto in compagnia del Modest.

Tanto il Modest quanto il Calligaris sono stati sottoposti a lunghi interrogatori. Naturalmente sulla delicata e complessa faccenda l'autorità mantiene il più rigoroso riserbo.

Questa sera corre con insistenza la voce in città che presso una famiglia di indiziati di Fogliano siano stati scoperti vari stracci e una camicia insanguinata. Questo nuovo particolare verrebbe ad indicare che gli assassini del povero Battig non debbono essere lontani. La autorità continua pertanto incessantemente nelle indagini.

Un pauroso rovesciamento automobilistico

Un camion carico di commestibili della ditta Janscek di Cerchina giunto in località tra Reka e il ponte dello Zelin, avendo perduto il governo della macchina, causa la rottura dello sterzo e trovandosi giù per una ripida discesa, fu trascinato, con grande veemenza, malgrado tutti gli sforzi fatti dallo chauffeur fino sui margini di un burrone a picco sull'Idria dove giunto si capovolse trascinando dietro di sè inesorabilmente e uomini e cose.

Sul camion, in quel tremendo istante, si trovavano due uomini: lo chauffeur e un bracciante della ditta addetto allo scaricamento dei commestibili e cereali di cui il camion n'era carico. Quando il camion giunse sul limite del burrone, l'uomo che si trovava a transitare sopra il camion, con un salto fu sulla strada, riportando soltanto poche ferite, mentre lo chauffeur, fu irremidiabilmente travolto dal rovesciamento e fu levato, soltanto più tardi, in gravi condizioni dal letto del fiume che per fortuna è quasi secco. Il bracciante, vedendo il compagno precipitare nel burrone si allontanò precipitosamente dal luogo e non si fece più vedere. I militi della Croce Verde trasportarono il ferito allo Ospedale di Gorizia, dove giunse privo di sensi e in gravissime condizioni, avendo riportato varie contusioni esterne e interne. Dato il suo stato non lo si potè interrogare per cui non si potè neanche conoscerne il nome.

Tragica fine di un ammalato

Stamane, verso le 4.15 all'Ospedale «Vittorio Emanuele III°», in via della Casa Rossa, è avvenuto un tragico fatto che destò fra quei ricoverati la più penosa impressione. Da qualche tempo, all'Ospedale «Vittorio Emanuele III°», si trovava ricoverato tale Giuseppe Spanghero di 36 anni, da Gorizia, abitante in via Lunga 16, affetto da tubercolosi. Stamane, lo Spanghero che si sentiva soffocare dal caldo, colto da un assalto di emotisi si affacciò al balcone per respirare una boccata d'aria. Un compagno di camerata, accortosi dell'assalto improvviso di emotisi, si precipitò nella stanza d'un infermiere per invocare aiuto. Quando i due rientrarono nella stanza dove poc'anzi lo Spanghero si era affacciato al balcone, posto al primo piano dell'edificio, rimasero non poco impressionati di non vederlo più. Affacciatisi al balcone a loro volta, scorsero il disgraziato nel sottostante cortile. Fu tosto soccorso e trasportato nel proprio letto, ma lo Spanghero dopo pochi minuti cessava di vivere.

Evidentemente lo Spanghero, colto da un assalto del male che lo affliggeva sporgendosi soverchiamente oltre il davanzale, finì col precipitare nel cortile, dove fu raccolto pesto e contuso.

Lettera di ringraziamento

La Presidenza dell'Automobile Club di Torino ha indirizzato al Segretario della Federazione Fascista di Gorizia la seguente lettera:

«Ill.mo sig. Segretario Federale,

Grazie alla collaborazione pronta ed efficace di tutti i Fasci da noi interessati per il controllo, il nostro Rag. Ambrosini ha potuto compiere oltre che per i mezzi meccanici e fisici di cui era in possesso, il brillante raid attraverso l'Italia.

Nel coro dei consensi che si sono manifestati per l'organizzazione inappuntabile di questa manifestazione, una buona parte di essi spetta a codesto Fascio, che con spirito di camaraderie sportiva ha dato tutta la propria collaborazione alla riuscita della «Coppa Agnelli».

Preghiamo la S. V. Ill.ma di volersi rendere interprete dei nostri sentimenti di gratitudine, oltre che di quelli personali del rag. Ambrosini, verso tutti coloro che hanno data la loro opera in questa occasione. Con distinti ossequi».

Grave incendio a Lucinico

Stamane verso le 4 un grave incendio si sviluppò a Lucinico, nella casa n. 444 di proprietà del conte Attems. Sul posto, accorsero i pompieri di Gorizia al comando dell'ing. cav. Del Neri.

Il fuoco che doveva covare da tempo nel granaio è stato avvertito dal colono Francesco Marcosig, quando le fiamme lambivano la sua abitazione e la sua famiglia si trovava in pericolo. Il Marcosig riuscì, a stento, a salvare la famiglia da una finestrella posta al primo piano. I pompieri di Gorizia contenuto l'incendio che divampava furioso, al solo granaio, lo spensero dopo quattro ore di faticoso lavoro. Data la distanza della presa d'acqua riuscì molto difficile ai nostri vigili al fuoco di allacciare le maniche degli idranti.

Fu salvato tutto il bestiame, la casa di abitazione e le annesse tettoie. La causa dell'incendio è dovuta probabilmente all'autocombustione del grano depositato nel solaio. Il danno si aggira sulle 20 mila lire.

IN TEMA DI RIBASSO degli alloggi

Anche qui, come altrove il recente decreto ministeriale sulla riduzione degli affitti in rapporto all'aumentato valore della lira, molti proprietari sordi. Gli inquilini pertanto hanno già principiato a ricorrere contro il mantenimento dei fitti elevati da parte dei singoli proprietari di stabili, presentando al Pretore le loro petizioni.

Il Pretore, al quale furono dirette finora una sessantina di petizioni al riguardo, con lodevole sollecitudine s'interessò di questo importante problema che tuttora assilla alla vita cittadina, deliberando in massima di ridurre i fitti del 15 per cento, per tutte le abitazioni, partendo dalla premessa che a Gorizia debbono ritenersi fatte o quasi del tutto ricostruite tutte le case abitabili appena dal 1919 e che dopo le riparazione dei danni subiti dalla guerra, hanno goduto dell'esenzione delle imposte.

(Continua in terza pagina)

Comune di Udine

Concorso per titoli ed esame a 37 posti d'insegnanti in soprannumero per MAESTRI e MAESTRE native del Veneto, della Venezia Giulia e Tridentina e di Zara o che ne conoscano i costumi e il dialetto.

Scadenza 15 agosto.

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Scolastico Municipale.

Comune di Buttrio

PROVINCIA DI UDINE

Avviso di concorso al posto di applicato

Al Bando di concorso 23 giugno p. p. vengono portate le seguenti modifiche:

La scadenza del concorso è prorogata al 27 luglio corrente. Il limite massimo di età è portato ad anni 40. — Al posto di applicato è assegnata la prima indennità caro viveri ridotta, la seconda indennità intera, e l'indennità supplementare per le persone di famiglia conviventi a carico, colla riserva delle riduzioni disposte dalla legge per effetto della rivalutazione della moneta.

All'applicato spetta l'aumento del decimo sullo stipendio per 6 quadrienni consecutivi.

Restano ferme tutte le altre condizioni.

Buttrio, 11 luglio 1927 (Anno V°).

IL PODESTA'
MARCELLO MEROI

Comune di Sutrio

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 25 luglio 1927 alle ore 10 antimeridiane si terrà presso l'Ufficio Municipale di Sutrio, pubblica asta, per l'appalto in tre distinti lotti dei lavori di miglioramento delle malghe Meleit, Agareit, e Tamai, rispettivamente per gli importi a base d'asta di Lire 37940.60 — L. 34666.40 — L. 36939.10.

I rispettivi progetti sono visibili presso l'Ufficio di Segreteria del Comune.

A richiesta sarà inviato avviso d'asta integrale.

IL PODESTA'
Schiava Luigi Giuseppe

Il Segretario Comunale
Carlo Giacomarra

Giulio Ghinetti davanti ai giudici

Per rispondere di truffa e falso sarà chiamato il giorno 28 davanti a questo Tribunale Giulio Ghinetti da S. Vito al Torre.

E' noto che il Ghinetti aveva avviato uno studio commerciale nella nostra città, secondo l'imputazione, in tal modo avrebbe truffato oltre L. 200.000. Danneggiati nel vero senso della parola non ve ne sono avendo la madre e la moglie dell'imputato garantito di far fronte agli ammanchi.

I suoi amici di studio e soci arrestati per complicità furono scarcerati e fu desistito in loro confronto per non aver commesso il fatto, mentre il Maffei risponderà della contravvenzione per essersi fatto chiamare cavaliere e marchese.

Il Ghinetti sarà difeso da un valente giurista di Ferrara il prof. Buzzoni, assistito dall'avv. Ferrero da Trieste.

UNA GRAVE CADUTA

All'Ospedale Comunale fu trasportato il bimbo Ferdinando Fabris, di 5 anni, da Romans, il quale mentre giuocava nei pressi di un portone, cadendo ebbe a riportare la frattura del femore destro. Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

ARRESTO PER FURTO

I carabinieri trassero in arresto certa Maria Fabian, di 15 anni, abitante in Castello Secondo, perchè responsabile del furto di due vesti in danno della signora Spezzapan.

I DANNI DI GUERRA PAGATI

Il Governo Nazionale finora ha pagato per le ricostruzioni nei territori danneggiati dalla guerra nelle zone del Vipacco, Collio, Carso, Bainsizza, Tolmino, Piedicolle, Idria, Tarvisio e Plezzo L. 96.327.100 pagate dalla Cassa mobiliare danneggiati indennizzati L. 26 mila 339; pagate dalla Banca d'Italia filiali di Gorizia, Monfalcone, Tolmino, lire 52,401.200 con 8051 danneggiati indennizzati, quindi con un totale di circa 150 milioni pagati a 35.192 danneggiati.

Vita Sindacale

L'Ufficio Stampa della Segreteria Generale dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica:

Congresso Provinciale dell'Agricoltura

Il Segretario Generale ha disposto che il Congresso Provinciale dell'Agricoltura abbia luogo domenica 31 corrente alle ore 9 in Gorizia presso la sede centrale in via Duomo 4.

Parteciperanno al Congresso di obbligo: gli ispettori delle zone, i Segretari dei Sindacati dipendenti dall'agricoltura, tutti gli inscritti al Sindacato Tecnici Agricoli.

Gli ispettori di zona ed i Segretari dei Sindacati dipendenti dall'Agricoltura potranno inoltre fare prendere parte al Congresso quegli elementi che ritenessero opportuno inviandone nota nominativa alla Segreteria Generale entro il giorno 25 corrente mese.

Assemblea Generale del Sindacato prov. dei tecnici agricoli

Alle ore 11 di giovedì 28 corrente si preavvisa che sarà tenuta presso la sede centrale (via Duomo 4) l'assemblea generale del Sindacato Tecnici Agricoli alla quale sono vivamente pregati di intervenire tutti gli inscritti ed i non inscritti al Sindacato.

Adunanza del Sindacato Contadini del Collio

Domenica, 10 corrente mese, a Dobra alle ore 15 si sono riuniti nei locali della scuola, in numerosissima assemblea i contadini del Collio presenti il Fiduciario della zona signor dott. cav. D'Ottone ed il Segretario del Sindacato signor Polencig.

E' confortevole constatare la compatta e costante disciplina dei rurali della zona del Collio che ad ogni chiamata rispondono sempre con disciplina volonterosa all'appello della loro organizzazione.

Presiedeva l'Ispettore dell'Agricoltura e vi prese parte anche il Direttore Amministrativo signor Debeuz che diede precise ed opportune direttive per la organica sistemazione amministrativa degli inscritti.

Furono trattati argomenti vari che interessano le particolari necessità dei coloni del luogo, desideri e consuetudini da tenersi in evidenza nella compilazione dei nuovi patti colonici.

In massima si addivenne ad un accordo per l'impianto di un campo sperimentale-agricolo nelle vicinanze di Dobra e siamo certi che gli ottimi nostri fiduciari del posto, sapranno in breve tempo tradurre in atto l'idea veramente utile e pratica, con perfetto stile fascista.

La bella iniziativa dei contadini di Dobra ha tutto il nostro plauso e ci auguriamo che venga presto imitata da altri centri agricoli, nell'interesse particolare dei coltivatori del Goriziano e nell'interesse generale dell'agricoltura nazionale.

Da CORMONS

Rendiconto della Festa del Fiore

(12). — Domenica scorsa 3 luglio 1927 fu tenuta nella nostra città la «Festa del Fiore» che fruttò nette L. 2250.45. Diamo il rendiconto di questa benefica festa:

Offerte degli scolari di Cormòns e Borgnano L. 100 — Offerte dai bambini dell'Asilo Infantile L. 22.15 — Offerte dei commercianti locali raccolte dal signor Miani, Segretario della Sezione di Cormòns della Federazione Fascista dei Commercianti L. 300 — Provento soprapprezzo consumazioni esercizi pubblici L. 408.95 — Percentuale sul provento recita Compagnia drammatica Micheluzzi, Calabrese e Paluello L. 100 — Raccolte dal signor Fogagnolo fra gli iscritti alla Sezione Ferrovieri Fascisti di Cormòns L. 32 — Raccolte al caffè Europa fra gli amatori della partita a carte lire 50 — Offerta della spett. Famiglia de Hagenauer-Locatelli L. 50 — Offerta del signor Giuseppe Menon L. 20 — Offerta del signor Domenico Caisutti L. 20 — Oeffrta del signor Ulderico Russiani lire 20 — Provento della questua pubblica effettuata dalle signorine del Fascio Femminile, Sindacati e Dopolavoro L. 1064.05. — Totale L. 2250.45 che sono state versate all'on. Amministraziane Provinciale di Gorizia.

...nome del Comitato Comunale rendo pubbliche grazie a quanti hanno concorso ad assicurare il magnifico esito della manifestazione antitubercolare.

CONFERENZA SULLE MISSIONI

Nel nostro Teatro Comunale, giovedì prossimo sarà tenuta una conferenza sulle missioni nostre nell'Africa. Oltre un centinaio di proiezioni farà seguito alla conferenza.

Ingresso al Teatro libero.

ARENA ITALIA

Mercoledì 13 corr. all'Arena Italia verrà proiettato il bellissimo film di marca nazionale «Dante ai suoi tempi» cine visione storica in 9 episodi di Valentino Soldani. Amleto Novelli e Diana Karenne ne sono interpreti.

Sabato: «I tre birbanti».

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Assolto

Ieri, come avevamo già annunciato, fu discusso il primo processo dell'attuale sessione.

Presiedeva la Corte il cav. uff. Tomaioli — P. M. il cav. Pacifico, Sostituto Procuratore del Re — Cancelliere: A. Volpe.

Accusato: Italiano Milloni di Angelo di anni 37, nato a S. Sepolcro in Provincia di Arezzo, meccanico, domiciliato a Udine (S. Osvaldo), imputato di aver commesso atti inominabili sulla persona della propria figlia Ida, di anni 15.

Difensore: avv. Tiziano Tessitori.

La formazione della Giuria andò per le lunghe; la causa — trattata a porte chiuse a richiesta del P. M. — potè essere iniziata appena alle 11.30.

Il verdetto si ebbe alle 19.30.

Italiano Mulloni fu assolto e rimesso in libertà.

Processo rimandato

Il processo per omicidio contro Ermelinda Foschiani fu Giacomo di anni 66, di Pasiano di Prato, che doveva discutersi oggi e domani, fu rimandato ad altra data dell'attuale sessione, essendo impedito il comm. avv. Mario Bertacioli, rappresentante la P. C.

Il padre imprigionato dai figli

Venerdì 15 e sabato 16 corrente sarà discussa la causa contro Vittorio di anni 17, Luigi, di anni 25 e Quinto di anni 23, fratelli Bonetti, di Giuseppe, di Vito di Fagagna, imputati di avere, in tempi diversi anteriori e fino al 4 gennaio 1927, di correità fra loro, privato illegittimamente il genitore Giuseppe Bonetti della libertà prsonale, tenendolo rinchiuso e talvolta legato nella sua abitazione. Inoltre di avere, nelle stesse circostanze di tempo, usato contro di lui gravi maltrattamenti.

Il pellegrinaggio delle Cravatte Rosse al Podgora

Domenica le Cravatte Rosse in congedo si recheranno in devoto pellegrinaggio sul colle Podgora ove tanti eroici soldati d'Italia offrirono la loro vita per la vittoria della Patria e le Cravatte Rosse della Brigata Re segnarono una delle più aspre ed epiche pagine della loro storia.

Il Consiglio Direttivo della Associazione comunica il seguente programma stabilito per la giornata:

Ore 7.30 — Riunione dei partecipanti in Piazza Garibaldi.

Ore 8 — Partenza, seguendo il percorso Udine-Lucinicco-Salita Calvario.

Ore 10 — Posa di una corona al Monumento ed Orazione dell'Eroico Volontario del Podgora avv. Ferdinando De Cinque.

Ore 11 — Discesa per Lucinicco, Piemonte del Calvario, Peuma e Gorizia per una visita al Cimitero degli Eroi.

Ore 13. — Colazione all'Albergo «Alla Posta».

Ore 16 — Partenza da Gorizia per Merna — Vallone di Doberdò — Cave di Selz al Cimitero di Redipuglia.

Ore 18 — Ritorno ad Udine per Palmanova.

Ore 19.30 — Arrivo a Udine.

Il pellegrinaggio promette di riuscire degno dell'alto scopo. Vi parteciperanno oltre cento Cravatte Rosse delle Associazioni di Udine, S. Daniele e Pordenone.

Il teatro di Vittorio Podrecca a Magdeburg

Come è noto, la Germania intera ha voluto quest'anno mostrare al mondo i progressi storici, scientifici, tecnici, estetici ed industriali nelle arti del Teatro ed ha organizzato perciò la grande Esposizione teatrale di Magdeburgo, a due ore di Berlino.

La mostra, che costituisce una specie di enciclopedia figurativa dalle origine antiche della scena alle più recenti manifestazioni musicali e drammatiche, è formata da varii padiglioni in mezzo ai quali si eleva un'alta torre luminosa ed un vasto edificio destinato a cerimonie, concerti e rappresentazioni. In questo salone appunto, la «Stadthalle», aula d'onore della Esposizione e capace di 4000 persone, è oggi ospitato per due settimane il «Teatro dei Piccoli» di Vittorio Podrecca da Cividale.

Questa istituzione italiana unica nel suo genere, che presenta quadri scenici squisitamente pittoreschi ed è forte di eccellenti artisti lirici e di marionettisti di rara e raffinata abilità, ha suscitato tale entusiasmo nel mondo germanico (pur ricco di attrattive teatrali) da diventare un nucleo di attrazione di questa grande mostra artistica. Ciò costituisce senza dubbio un lusinghiero attestato di simpatia ad un teatro italiano.

La stampa unanime consacra il successo, riconoscendo che questo spettacolo è inimitabile, nè mai si vide cosa simile in Germania, dove pure esistono centinaia di teatri di marionette, dei quali appare anche una ricca rappresentanza nelle collezioni della Esposizione, a cominciare da quello che dilettò il giovane Goethe quando ideò il «Faust».

Al debutto del «Teatro dei Piccoli» assistevano le autorità cittadine, una larga schiera di giornalisti, artisti e personalità teatrali e numerosi rappresentanti del Parlamento germanico che si unirono al pubblico festante.

Il 15 corrente il «Teatro dei Piccoli» terminerà il ciclo fortunato dei suoi spettacoli, nei quali le nostre musiche, come ogni quadro scenico, suscitarono il più vivo plauso. Esse vennero anche trasmesse a distanza per radio con apparati altisonanti.

La seconda metà del mese, come è noto, Vittorio Podrecca trasferirà la sua compagnia alla Esposizione internazionale della Musica in Francoforte.

Cronaca Udinese

La festa dei SS. Ermacora e Fortunato

L'omelia dell'Arcivescovo in Duomo

Ricorrendo la festa dei Patroni Santi Ermacora e Fortunato, ieri, nel Duomo, gremito di ascoltatori, S. E. l'Arcivescovo gr. uff. Anastasio Rossi — che da diciassette anni regge la nostra Arcidiocesi, con generale estimazione da parte della cittadinanza per la profonda coltura, per la grande bontà e per l'alto patriottismo in ogni occasione dimostrato — ha pronunciato una Omelia della quale si parla assai in città specialmente riferendosi a notizie di intonazione polemica divulgatesi nei giorni scorsi.

Dell'Omelia di ieri diamo pertanto i punti più importanti.

Fino dall'inizio dell'Episcopato l'oratore si propose di rendere popolare la bella e fulgida figura di Vescovo e di Martire — S. Ermacora — fondatore della Chiesa di Aquileia, della quale Udine è nobile figlia.

Questa volta egli si propone di dimostrare come ebbe origine la missione di Ermacora, come la compì e come gloriosamente la coronò.

A ogni Vescovo è necessaria la legittima missione nella Chiesa come la ebbero da Cristo gli apostoli. I Vescovi sono di diritto divino come istituzione: ma la missione e i poteri traggono origine da Cristo attraverso il Romano Pontefice.

Questo è il senso profondo dell'episodio della tradizione che porta Ermacora a Roma ai piedi di S. Pietro, a ricevere il pastorale «perge Aquileiam...».

Di qui lo spettacolo della meravigliosa unità della Chiesa per la unione di tutti i Vescovi al Papa e di tutti i fedeli al Vescovo. La autorità del Vescovo per questa dipendenza dal Pontefice non è offuscata nè assorbita, ma rifulge più bella e possente.

Ermacora compìe la sua missione secondo il programma di Cristo: «Andate e insegnate e battezzate; legate e sarà legato».

Egli diventa il Pastore che pascola, e guida anche col bastone pastorale e non colla sola voce, ma spingendo, ... le pecorelle riottose perchè non si sbandino a capriccio, ma siano unite al gregge.

Ermacora moltiplica il gregge di Cristo non col solo sacramento, ma con la adesione interna della fede; egli predica Cristo, lo fa conoscere, amare e seguire e ne estende il Regno spirituale.

Se si guarda ai monumenti del principio del IV secolo, possiamo pensare ai frutti ottenuti; il mosaico di Aquileia ci parla di chiesa fiorente. Ma se anche non si conoscessero, se anche non ne avesse immediatamente ottenuti, non perciò gliene mancherebbe il merito. Non sempre chi semina raccoglie.

Almeno avesse però chiusa la sua missione nella pace e, come un santo patriarca circondato dai figli suoi. No. Gli è riservato invece il dolore, la persecuzione, il martirio.

Perchè?

E' gettato in fondo a una prigione oscura, è tormentato, bruciato con lamine roventi... Perchè? La storia non dice che vi sia stato un Giuda a tradirlo: non dice se tra i persecutori, come con Cristo, vi sieno stati dei beneficiati. Ma Dio voleva provare il suo giusto, come l'oro nella fornace.

Dio voleva che quanto aveva predicato con la parola predicasse con l'esempio. Voleva, permettendo, la tribolazione e il martirio, compire le sue prodigiose manifestazione nel carcere; e con le conversioni di Ponziano, di Gregorio, di Alessandra poi battezzata da Fortunato che, designato a successore, alla successione preferì star unito al suo Vescovo, anche nella morte, come era stato unito nella vita.

Muoiono, ma per vivere la vita della immortalità.

L'Arcivescovo chiude la sua poderosa e vibrante Omelia con una invocazione ai Santi Mafrtiri Ermacora e Fortunato «colonne immobili erette da Colui che fu la pietra stessa e il fondamento della Chiesa, come canta l'inno liturgico.

Con tenero e paterno amore affida pertanto la «carissima Arcidiocesi udinese alla protezione di Ermacora suo Padre e Fondatore».

***

In Duomo si sono svolte ieri le seguenti funzioni.

Alle ore 9.30 si proseguì all'apertura delle reliquie dei Santi che si venerano nella Cattedrale e Monsignor Mauro celebrò la S.S. Messa presso l'Altare dei S.S. Patroni.

Alle 10.30 seguì il solenne Pontificale con Omelia di S. E. l'Arcivescovo monsignor A. A. Rossi.

La «Schola Cantorum» del Duomo cantò la Messa a quattro voci dispari del maestro don Pigani.

Alle ore 17 seguirono solenni Pontificali, dopo di che nella Chiesa della Purità si celebrò la funzione di chiusura della mostra dei paramenti sacri per le Chiese povere.

Anche nella Chiesa di S. Nicolò si sono svolte varie funzioni religiose e a sera una grande processione, che sostò all'erigendo Tempio in piazza Venezia, ove mons. Dell'Oste pronunciò brevi parole.

Nel pomeriggio i negozi erano chiusi. La Pesca di beneficenza si esaurì e prima di sera tutti i biglietti erano andati venduti.

A sera, si sono svolti, applauditissimi, gli annunciati concerti della Banda Cittadina e del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini».

Seduta del Comitato udinese della Croce Rossa

La consegna della medaglia d'oro alla sig.na Battistella

Si è riunito ieri alle 18 presso la sede in via Beato Odorico da Pordenone, il Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana, presenti S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, presidente, il conte Giovanni della Porta, vicepresidente, la contessa Amalia della Porta, ispettrice delle dame infermiere, consiglieri e consigliere.

Prima di trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno, il senatore Morpurgo consegnò alla distintissima signorina Ina Battistella, vicepresidente della Sezione femminile, la medaglia d'oro decretatale per le sue esemplari benemerenze.

Il Presidente pronunciò elette parole ricordando le doti d'animo, di cuore e di intelletto della signorina Battistella cui solo ora causa vari contrattempi è possibile consegnare l'aureo attestato.

Ma meglio di ogni lode, vale la motivazione dell'alta onorificenza:

«Intrepida ed animosa davanti alla barbara invasione, con generoso sprezzo della sua forte giovinezza, visse rinchiusa presso i colpiti del più pauroso contagio che contrasse minaccioso, rimanendo poi nel lazzaretto per un anno intero senza mai allontanarsi dal capezzale dei sofferenti, senza mai respirare altra aria. Modello di virile eroismo, di tenace costanza, di lavoro intelligente ed indefesso — Udine, ottobre 1917 e ottobre 1918 — Roma, 28 novembre del 1918».

Finita la lettura della motivazione il Presidente decorò la valorosa signorina mentre tutti i presenti le indirizzavano una affettuosa dimostrazione e calorosi applausi.

Dopo di che il Presidente aperse la seduta ordinaria facendo varie comunicazioni riguardanti la organizzazione e la efficenza delle delegazioni provinciali, la iscrizione di nuovi soci, la colonia elioterapica che funziona egregiamente ed altro.

Il collega Valentinis, presidente del Comitato propaganda, riferì in merito all'opera svolta da tale Comitato annunciando che prossimamente verrà indetto anche un ciclo di conferenze per illustrare gli scopi della Croce Rossa e la sua tanto utile funzione a beneficio della Società.

Il dott. Cesare riferì in merito alla colonia elioterapica, apertasi il 7 corrente, con oltre duecento bambini presenti, e accennò ai benefici risultati della istituzione.

Esaurita la discussione, la seduta è tolta.

L'inizio dell'istruzione antiaerea

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Lunedì prossimo alle ore 9, sono invitati a radunarsi presso la sede del Comando 63ª Legione, in via Aquileia, tutti i cittadini di Udine e paesi viciniori (Pozzuolo — Mortegliano — Lestizza — Pavia di Udine — Basiliano — Campoformido — Pasian di Prato — Pagnacco — Feletto Umberto — Martignacco) che si sono arruolati nelle Centurie antiaeree.

Il Comando di Legione fa appello al patriottismo ed alla serietà di tutti coloro ai quali quest'invito è diretto, perchè lunedì prossimo non abbiano a verificarsi assenze che nuocerebbero alle istruzioni, prolungandone la durata.

La difesa antiaerea che è stata affidata ai cittadini migliori, è cosa di tale importanza per la nostra Italia che esige la buona volontà di tutti: gregari e comandanti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Fagioli freschi - Carne alla genovese - Contorno.

Gruppo esperantista del dopolavoro

La conferenza del colonnello Cappello

Questa sera nella sala delle Pubbliche Adunanze, alle ore 21, il chiarissimo ten. col. nob. Girolamo Cappello, terrà una interessante conferenza sul tema: «Il Generale Giovanni Battista Cavedalis».

In essa l'illustre conferenziere ricorderà la figura di questo grande patriota che tanta parte ebbe nella lotta per la cacciata degli austriaci dal Veneto e verrà nel medesimo tempo lumeggiata una delle più belle pagine del nostro risorgimento. L'ingresso è libero.

Ospizio Marino Friulano

Ancora bambini al mare

Ieri mattina, col treno delle 9, sono partiti per il Lido (Venezia) altri 270 bambini dell'intera Provincia, inviati dall'Ospizio Marino Friulano alla cura balneare.

Tra i piccini, v'erano alcuni figli di Caduti, accolti per incarico ed a spese del benemerito Comitato Provinciale Orfani di guerra; e numerosi fanciulli proposti per l'ammissione da vari Comitati Comunali per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Con questa spedizione (la quarta del corrente anno) il numero dei bambini accolti dall'Ospizio Marino Friulano ascende a circa 570; altri due gruppi, di oltre 575 fanciulli complessivamente, saranno fatti partire entro il corrente mese; mentre per l'agosto p. v. si sta preparando un ultimo turno di cura.

Un concorso fotografico dell'O. N. B.

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

La Presidenza dell'O. N. B. dato lo interessamento e lo studio cui è oggetto l'Opera in Italia e fuori, e le richieste di fotografie riguardanti le organizzazioni dipendenti, ha stabilito di bandire un Concorso Fotografico permanente tra tutti gli Avanguardisti e Balilla d'Italia.

Le norme del concorso sono le seguenti:

1. — Possono partecipare al Concorso tutti i giovani regolarmente inscritti al le nostre formazioni Avanguardiste e Balilla.

2. — Le fotografie inviate possono essere di qualsiasi formato e grandezza, e debbono riguardare: Squadre e Gruppi Avanguardisti e Balilla, campeggi, adunate, manifestazioni sportive ecc.

3. — Le fotografie debbono essere inviate all'Ufficio Stampa Opera Nazionale Balilla, palazzo del Viminale, Roma. A tergo delle fotografie dovrà essere chiaramente scritto: nome, cognome e indirizzo del concorrente. Sempre a tergo delle fotografie dovrà essere chiaramente specificato l'avvenimento o lo oggetto fotografico, indicando inoltre il nome dei paesi o città e Provincia, in cui tale avvenimento ha avuto luogo.

4. — Le fotografie prescelte saranno premiate con un bellissimo libro d'attualità e di grande interesse per i giovani.

5. — Questa presidenza funzionerà da Commissione permanente giudicatrice.

Borse di studio ai Balilla

La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla bandisce un concorso per cento borse di studio e di operosità intitolate a S. E. Benito Mussolini, così ripartite: 50 da 800 lire per gli avanguardisti e 50 da lire 400 per i Balilla. Le somme saranno consegnate in libretti di risparmio. Le borse saranno conferite il 28 ottobre 1927 e la loro assegnazione sarà stabilita dalla presidenza della O. N. B. che valuterà i meriti degli avanguardisti e dei Balilla segnalati dai comitati provinciali ai quali ogni comitato comunale indicherà un Balilla ed un avanguardista meritevole di concorrere all'assegnazione delle borse. Il Comitato provinciale fra i candidati dei Comuni della Provincia sceglierà due avanguardisti e due Balilla da indicare alla presidenza dell'O. N. B.

Possono concorrere i Balilla che nel 1927 compiono il 14° anno di età e gli Avanguardisti che ne compiono il 18° anno di età e che da più di sei mesi sono inscritti alle formazioni dell'Opera.

Il Concorso per un inno "Adriatico nostro,,

La Rivista milanese «Adriatico Nostro» nell'intento di dare il proprio incontributo alla Associazione Nazionale «Coscienza Adriatica» si è rivolta al noto poeta Giovanni Quarantotto per gli opportuni versi. Ed era apre un Concorso fra i musicisti italiani, perchè rivestino di note le parole del poeta triestino.

Gli Inni che dovranno pervenire entro il 30 ottobre 1927 alla Direzione di «Adriatico Nostro», a Milano, in via Santa Sofia 2, verranno esaminati, dopo che una apposita Commissione avrà esclusi quelli che mancheranno dei necessari requisiti d'arte e di popolarità, in apposito pubblico spettacolo e il pubblico con votazione di «referendum» esprimerà il suo giudizio. Ai lavori che avranno conseguito il maggior numero di voti verranno assegnati i premi, accompagnati da apposito diploma.

Per ogni schiarimento rivolgersi alla Direzione di «Adriatico Nostro», dalla quale si possono avere i versi del prof. Quarantotto.

Il tentato suicidio di un magistrato

Il «Popolo d'Italia» pubblica:

Nella stazione di Pistoia, perchè affetto da nevrastenia, tentava di uccidersi colpendosi con un rasoio al collo, il dott. cav. Guarillo Teodorico di anni 37 nato a Benevento, e domiciliato a Tolmezzo, giudice presso il Tribunale di quella città. Trasportato all'ospedale fu giudicato guaribile in 30 giorni.

R. SCUOLA PROFESSIONALE «Giovanni da Udine»

L'alunno Giovanni Fontanini di Luigi, promosso alla 3.a Classe del Corso di Avviamento Professionale, fu erroneamente indicato, nell'elenco dei promossi, per Alessandro. Tanto per doverosa rettifica.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 11	MILANO 12	TRIESTE 11	TRIESTE 12
Rend. 3,50 %	65.—	65.—	66.—	66.—
Consol. 5 %	75.90	75.50	75.10	75.10
Obbl. Venezie	—,—	—,—	62.25	62.80
Francia	71.95	72.05	71.85	72.—
Svizzera	353.70	353.87	353.50	354.75
Londra	89.25	89.28	89.15	89.25
New-York	18.32	18.40	18.32	18.32
Berlino	435.87	436.50	434.75	436.—
Vienna	258.—	259.50	258.75	259.25
Romania	11.32	11.35	11.50	11.50
Belgio	256.—	256.—	255.50	256.—
Spagna	313.50	315.25	313.—	315.75
Praga	54.50	54.65	54.35	54.50
Ungheria	320.—	320.—	319.—	318.75
Albania	355.—	357.—	356.—	357.—
Jugoslavia	32.37	32.46	32.32	32.35
Grecia	—,—	—,—	24.60	24.47

CESARE BATTISTI

(rit.) — Mentre il Trentino e l'Italia tutta si affrettano a ricordare il sacrificio ed il martirio del grande pensatore trentino, tale rito si rivela quest'anno più significativo e solenne con l'adesione della Legione volontari trentini, per tradizione depositaria delle fede di Battisti, all'Associazione Nazionale Volontari di guerra. Sarà quindi un omaggio più devoto e più compatto che il Martire riceverà.

LA STORIA

Scrisse la storia a caratteri d'oro nel suo libro incancellabile.

«Cesare Battisti di Trento fu eroe e martire della nostra guerra. Allo scoppiare di questa, egli che aveva quarant'anni, ed era deputato della sua città, allora soggetta all'Austria si arruolò volontario nelle file del nostro esercito e vestì la divisa dell'Alpino. Conosceva le terre del Trentino a palmo a palmo e per parecchi mesi fu guida e compagno prezioso ai nostri sui monti e nelle Valli dove si combatteva. Nominato tenente e destinato ad un ufficio in un luogo sicuro chiese ed ottenne di ritornare in linea di combattimento. A Monte Corno dopo una disperata resistenza ferito fu fatto prigioniero dal nemico. Condotto a Trento e riconosciuto, fu condannato alla forca ed impiccato il 12 luglio 1916 nella lugubre fossa del Castello del Buon Consiglio».

Parole semplici, che descrivono un atto sublime, una volontà eroica.

Undici anni sono trascorsi. Una eternità ed un soffio. 12 luglio 1926. Il pensiero di ogni buon italiano si porta in pietoso, commovente pellegrinaggio a Trento, nello storico Castello del Buon Consiglio, ara sacra di martiri e precursori e trova in quelle fosse, fra quelle mura una uguale maestà di testimonianza della tetragona volontà di vittoria della stirpe. Leggeranno i nostri occhi, vibranti e splendenti di viva luce, i pochi e brevi documenti ufficiali austriaci in cui è narrato con inconsapevole bestialità tutto il martirio del Confessore trentino: «dalla cattura alla organizzazione della dimostrazione popolare (!) ostile, a base di grida oscene e sputi (dimostrazione dalla quale, il documento austriaco stesso nota, che i trentini si astennero con incredibile compattezza) alla morte, non per impiccagione, ma per soffocamento e che durò l'eternità di OTTO MINUTI E MEZZO a sopravvenire!».

Passano in lunga teoria i vecchi alpini del sesto. Davanti eretto, austero, radioso sta Cesare Battisti.

E' a testa nuda, ha le chiome al vento. Le mascelle fortemente serrate sembrano comprimere l'ultimo appassionato grido di esaltazione della Patria. Le tre medaglie d'oro del Reggimento sono con lui: seguono le compagnie, serrate, tumultuose, ancora vibranti del furore dell'assalto.

L'epica difesa a Monte Corno

Dietro a loro si profila la vetta di M. Corno. Ecco la selletta che fu la prima occupata di sorpresa, la selletta Fabio Filzi. Monte Corno è in mano al nemico che di lassù falcidia i più rigogliosi virgulti di nostra gente. Occorre occuparlo e catturarne i difensori. Agli eroi l'opera ciclopica sembra un gioco. Più che lampi come arcangeli o demoni, come mandrie di belve a cercar preda fuggon fulminei. Ove corrono quelle fiamme al vento? Ove quell'uragano di mistico valor, d'amore e morte si dirige tremendo? Verso l'ignoto tenebroso e orrendo, verso il martirio, la gloria, la morte?

O gloria, o gloria, perchè mai più grande da Dio creata non fosti per loro. Qual valore di mortali, o di deità o di leggenda fu mai pensato più grande? Ma intanto spunta l'alba, i rinforzi tardano a giungere e dall'altro vertice della selletta, da quota 1802, il nemico spara con le mitragliatrici e con due cannoni.

Comincia l'avvolgimento con forze tre volte superiori.

Ma gli eroi non vedono il nemico, non lo contano. Resistono, non si volgono. Segno di debolezza è se ti volti! I morti si ammucchiano intorno alla bandiera i feriti gemono e pur straziati dal dolore impongono ai portaferiti di non medicarli e di imbracciare il fucile; ma il vuoto si fa sempre più spaventoso.

I caduti ruzzolano sul pendio i superstiti arretrano, poi si fermano, chiusi nel cerchio nemico.

Fabio Filzi che aveva conquistato col suo plotone la vetta del «Corno» deve cedere alle forze preponderanti.

LA FEDE

Battisti, in piedi, taciturno, grave, attende gli sgherri che lo porteranno sul patibolo.

Quelli i pensieri del morituro in quegli ultimi istanti di libertà, ormai cerchiata di baionette e di ferri?

Invitato a salvarsi assieme al suo capitano (il quale si butta da una parete a picco e resta incolume) rifiuta! Porge i polsi alle manette, erge la fronte e l'anima, e attende il Calvario. La figura dell'uomo giganteggia e si spiritualizza.

Egli sembra dire ai carnefici: «Uccidetemi, ma tremate!».

Un giorno, innanzi alla fiamma che consumava per ordine del Senato, le storie di Cremuzio Cordo, un Romano, balzando in piedi gridava: «Cacciate me pure nel rogo, perchè io so quelle storie a memoria!».

Mazzini scrisse: «Pochi di passeranno e l'Europa risponderà con un grido consimile alle vostre stolidamente feroci persecuzioni. Voi potete uccidere uno, pochi uomini, ma non l'Idea. L'Idea è immortale».

E veramente Battisti ingigantisce fra la tempesta e splende ad ogni colpo, come il diamante, di nuova luce.

«E quando voi avrete esaurito l'ira vostra, e la vostra brutale potenza sugli «individui» che non sono se non precursori, l'Idea vi apparirà irresistibile nella Maestà popolare, e sommergerà sotto l'onda oceanica del futuro i vostri nomi a fin la memoria della vostra resistenza, al moto delle generazioni che Iddio commove!».

L'Italia accoglierà con un grido di raccapriccio la tragica novella, ma non ne piangerà la morte. Cercherà di vendicarlo. Ed ecco che il suo spirito aleggia sul soldato italiano e lo spinge, lo sprona, lo sorregge; ed ecco che dalla cupa fossa del Castello nasceranno le rose della rinnovata coscienza nazionale; ed ecco infine la spoglia mortale del martire essere mille e mille volte benedetta, mentre il nemico «risale in disordine e senza speranza le valli che aveva disceso con orgogliosa sicurezza».

Sui monti del Trentino, fino al Brennero incontestabilmente e per sempre italiano si aggira vegliando lo spirito di Cesare Battisti.

Faro di luce cui volgono lo sguardo orgoglioso quarantacinque milioni di italiani, e che gli stranieri non oseranno mai calpestare, egli raccoglie intorno a Sè tutti i martiri, tutti gli eroi del martoriato Trentino che vide in lui rispecchiate tutte le virtù che traverso il lungo volgere dei secoli e delle tradizioni a lui giunsero fin dai più remoti avi gloriosi!

Noi le pensiamo così, noi lo amiamo noi lo veneriamo così, irradiato di pura bellezza, mentre verso di lui si volgono tristi nella sventura, orgogliosi nei trionfi, gli spiriti inumerevoli di quanti in questa ora, più che in ogni altra, lo sentono ispiratore e fratello.

Esaltiamo la di lui memoria, dettiamo alle nascenti generazioni i suoi pensieri, incitiamole ad esser degne di Lui ora e sempre ed allora il faro brillerà più vivo, il suo spirito sarà più sereno e la mano della Patria si leverà su noi benedicendo.

Sull'ara del suo martirio deponiamo oggi, fieri di Lui, in una patria degna di Lui i fiori del nostro amore, le lacrime della nostra passione, il fascio delle nostre promesse. Ed inchiniamo alla sua memoria feconda di bene e di virtù civili, tutti i labari e tutte le bandiere.

Gloria ai martiri! «Col legno delle loro croci, noi rifacemmo l'asta delle nostre bandiere».

Di questa schiera elettissima «primus in primis» o Battisti,

Onor di pianti... avrai
ove sia santo e lagrimato il sangue
per la patria versato, e infin che il sole
risplenderà sulle sciagure umane.

Così cantava l'anima profetica di Ugo Foscolo.

BRUNO CIOFFI.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 12 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.44	747.05	746.74
Pressione al mare	759.99	757.37	57.22
Temperatura	23°0	29°9	25°2
Umidità (0-100)	74	54	81
Vento Direzione	SE	SW	W
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	10
Stato del tempo	bello	inc.	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,0
Temperatura minima: 17,6
Acqua caduta: mm. 0,20

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli o moderati vari; cielo vario: qualche annuvolamento; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. — L'anticiclone iberico stazione a 765 e la depressione del Mar Nero con la dipendente saccatura Padana sono immutate l'una a 750 e l'altra a 769. Nel contempo la pressione sulla penisola Italica diminuisce livellanosi a 760 e vi è già una marcata tendenza a oscillazione piuttosto rapida. Quindi la serenità si ridurrà di molto dovunque e gli addensamenti nuvolosi con nebbie preferiranno i luoghi montani ove non mancheranno perturbazioni temporalesche. Riappare la frequenza dei venti sciroccali specie sul Tirreno e sull'Adriatico con raffiche, mentre sulle regioni settentrionali i venti saranno orientali e sul Versante Jonico intorno ponente. Temperatura in aumento. Mare Tirreno con distinto moto ondoso. Sulla Libia venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura crescente, Mare mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14,55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20,20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9,25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.48 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 10.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3
Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.
Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.
I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.
(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado ore 9.10.
Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta ore 19.25.
Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.
Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.
Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.
Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile